

ELEZIONI REGIONALI

27 – 28 marzo 2010

Limiti e adempimenti circa le spese elettorali dei candidati

1. Ad esclusione dei candidati che spendono meno di 2.582,28 €, avvalendosi unicamente di denaro proprio, fermo restando l'obbligo di redigere il rendiconto di cui al punto 8, ogni candidato potrà raccogliere fondi per la campagna elettorale solamente tramite il *Mandatario Elettorale* designato dal candidato stesso e la cui lettera di nomina dovrà essere consegnata al Collegio Regionale di garanzia elettorale, presso la Corte d'Appello.

Il candidato può avere un solo Mandatario.

Il Mandatario può agire in nome e per conto di un solo candidato.

Solo successivamente al deposito del mandato di designazione, si potrà aprire un unico conto corrente bancario intestato ad esempio:

“Mario Rossi, mandatario elettorale di Luigi Bianchi”

attraverso tale conto corrente, dovranno transitare tutti i fondi e tutte le spese relative alla campagna elettorale del candidato. L'Istituto di Credito potrà richiedere copia della ricevuta comprovante il deposito in Corte d'Appello della designazione del mandatario, suggeriamo quindi di aprire il conto solo quando sarete in possesso di tale documento.

Tutti gli ordini di acquisto e di spesa per la campagna elettorale, dovranno essere effettuati per iscritto a cura dei singoli mandatari. Le relative fatture dovranno essere intestate al **candidato** e riportare la dicitura:

“ Materiale per campagna elettorale Regionali 2005 ”

2. I limiti massimi di spesa per ogni candidato sono i seguenti:
 - a) Per i candidati compresi nelle liste provinciali: € 38.802,85 + € 0,0061 moltiplicato per il numero dei cittadini residenti nella circoscrizione.
 - b) Per i candidati compresi nella lista regionale: € 38.802,85
 - c) Per i candidati compresi in più liste provinciali, il limite di spesa non potrà comunque superare l'importo più alto consentito per una candidatura, aumentato del 10% .
 - d) Per i candidati presenti in una o più liste provinciali e nella lista regionale, il limite massimo di spesa non potrà superare l'importo più alto consentito per una delle candidature nelle liste provinciali, aumentato del 30%.

3. E' utile tenere presente che il limite di spesa da non superare è costituito dal risultato della somma delle spese effettivamente sostenute più il 30% di spese forfetarie come specificate al punto 7, più i servizi gratuiti.
4. Tranne il capolista della Lista Regionale, tutte le spese sostenute dal Movimento per i candidati, verranno computate, ai fini della compilazione del rendiconto, ad ogni singolo candidato eventualmente pro quota.
5. Le spese inerenti la campagna elettorale, si intendono quelle relative:
 - a) alla produzione, all'acquisto o all'affitto dei materiali e dei mezzi per la propaganda;
 - b) alla distribuzione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri;
 - c) all'organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo;
 - d) alla stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, all'autenticazione delle firme e all'espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;
 - e) al personale utilizzato e ad ogni prestazione o servizio inerente la campagna elettorale.
6. Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfetaria, in percentuale fissa del 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili documentate.
7. Il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale ed alle relative fonti di finanziamento, dovrà essere presentato al Collegio Regionale di Garanzia Elettorale presso la Corte d'Appello, entro tre mesi dalla proclamazione, anche da parte dei candidati non risultati eletti. Alleghiamo alla presente copia del modello che potrete utilizzare per la presentazione del rendiconto che dovrà riportare anche:
 - Per le persone fisiche, i nominativi di coloro che hanno versato più di 20.000,00 € o di coloro che hanno prestato servizi per un valore superiore a 20.000,00 €, con la relativa autocertificazione;
 - Per gli altri soggetti (società, associazioni ecc.) tutti i nominativi a prescindere dalla cifra versata, sempre allegando le autocertificazioni e le eventuali delibere dell'organo societario competente.

La compilazione e la consegna del rendiconto è obbligatoria anche nel caso di mancata elezione del candidato.

I rendiconti depositati presso la Corte d'Appello, sono liberamente consultabili, pertanto la loro regolarità potrà essere messa in dubbio da qualsiasi cittadino elettore. Raccomandiamo quindi la massima cura nel redigerli.

8. Tutti gli ordini d'acquisto e di spesa per la campagna elettorale, dovranno essere effettuati per iscritto e da parte del singolo mandatario.

Le fatture dovranno essere intestate al candidato e riportare la dicitura:

“materiale per la campagna elettorale Regionali 2005”

9. Per quanto riguarda le sanzioni ricordiamo che:

- La mancata autorizzazione scritta del mandatario, per spese di propaganda riportate sul rendiconto, comporta una sanzione da 516,46 a 25.822,84 €;
- In caso di mancata esecuzione della rimozione dei manifesti abusivi da parte della persona sorpresa nell'atto dell'affissione, le spese sostenute dal comune per la rimozione di manifesti affissi abusivamente, saranno a carico della persona che ha materialmente affisso i manifesti e/o del mandatario elettorale;
- Il Mancato deposito del rendiconto al Collegio Regionale di Garanzia Elettorale, presso la Corte d'Appello di competenza, comporta una sanzione da 25.822,84 a 103.291,38 €. Per i candidati eletti, oltre a tale sanzione, sarà emessa un'ingiunzione a presentare la documentazione entro 15 giorni, pena la decadenza dalla carica;
- Il superamento dei limiti di spesa, comporta una sanzione non inferiore alla metà e non superiore al triplo dell'importo eccedente il limite previsto (ad esempio, se il limite viene superato per 5.164,60 € la sanzione andrà da un minimo di 2.582,28 € sino ad un massimo di 15.493.71 €).

10. I candidati possono usufruire di una tariffa postale agevolata di € 0.04 per plichi di peso non superiore a grammi 70 (Alleghiamo la normativa ed il facsimile di lettera per la comunicazione all'ufficio postale).

11. Per tutto il materiale tipografico o per l'allestimento delle manifestazioni politiche attinente alla campagna elettorale si applica l'aliquota IVA del 4%.

E' importante ricordare che i limiti di spesa più sopra riportati equivalgono alla somma delle seguenti voci:

- **spese effettivamente sostenute;**
- **quantificazione dei servizi resi gratuitamente al candidato;**
- **quota di competenza delle spese sostenute dal Movimento;**
- **30% di forfait.**